

Contro l'ultimo aumento del prezzo del gasolio

# Reti a secco in tutto il Golfo E' lo sciopero dei pescatori

Chiedono alla Regione un contributo integrativo per le spese di carburante - Costa 200mila lire il « pieno » per un motopeschereccio - Ieri incontro con l'assessore Ingala - La protesta ora si è estesa anche a Salerno

Da due giorni il pesce fresco — sempre così raro e ricercato — è completamente scomparso dai mercati ittici della Campania. Cianciole, cozze e motopescherecci sono saldamente ancorati nei porti del Golfo. Da Pozzuoli a Ercolano a Sorrento i pescatori si sono passati parola: « sciopero ». L'adesione è completa, e si è estesa anche a Salerno e nei piccoli centri del Cilento.

« In mare non ci andremo più. Pescare diventa sempre più costoso: ogni volta che torniamo a casa siamo più poveri di prima. Che vita è questa? ». Le intenzioni sembrano ferme. L'asserraglio questa volta è grande. Il colpo di grazia è venuto con gli ultimi aumenti dei prodotti petroliferi decisi nella riunione del consiglio dei ministri di fine anno: il gasolio è aumentato da 242 a 290 lire al litro. Il pieno per un motopeschereccio costa ora in media 150-200 mila lire.



I pescatori napoletani e salernitani hanno deciso di reagire a questa ondata di aumenti. Lo sciopero della pesca è l'inizio di una vertenza. Contro il Governo e la Regione Campania. Ieri mattina una delegazione, accompagnata dal capogruppo regionale del PCI Nicola Imbricco, ha avuto un primo incontro con l'assessore alla pesca, il socialdemocratico Alessandro Ingala.

Dicono i pescatori: « Si sta strangolando un'attività produttiva. In altre regioni, in

giunta un provvedimento legislativo a sostegno dell'attività dei pescatori: i comunisti sono impegnati anche a presentare una mozione nel prossimo consiglio regionale sulle questioni aperte in campo previdenziale.

« Non solo noi della Campania abbiamo iniziato lo sciopero. Anche i pescatori dell'Adriatico sono fermi da alcuni giorni. La richiesta è uguale dappertutto. Chiediamo che il contributo di cento lire per ogni litro di gasolio consumato riconosciuto dalla Regione Siciliana, venga esteso a tutti », sostiene un portavoce dei pescatori.

« Tra Napoli e Salerno sono circa quattrocento i pescherecci in attività: si allungano fino a Scilla, la punta estrema della Calabria, pe-

scando « a strascico » per tutto il basso Tirreno. Quanta gente vive così? Difficile azzardare una stima: si parla di circa 20 mila persone, certo è che si tratta di una categoria numerosissima e a lungo ingiustamente trascurata.

Col ragioniere Ignazio Silvestri, contabile della « Motorpesca eolanesa », tracciamo uno schematico bilancio dell'attività della coop. « Con noi lavorano circa 100 persone su una flotta di venti imbarcazioni. L'armatore, il proprietario cioè del motopeschereccio, è anche lui un pescatore che, sottratte le spese sostenute, divide con l'equipaggio l'incasso. Quanto rende, in media, un'imbarcazione? Quando l'annata è favorevole si possono pescare anche 40-50 quintali; si incassa cioè circa 30-40 milioni all'anno. I dividi vanno divisi tra quattro membri dell'equipaggio.

Ma la maggior parte di questi soldi viene assorbita dalle spese. Ai pescatori insomma, a conti fatti, rimane ben poco ». Ma con lo sciopero chi colpite? « Prima di tutto noi stessi e i pol i commercianti all'ingrosso. Ma lo sciopero è l'unica nostra arma. Svolgiamo un'attività importante. Non possono abbandonarci ».

Intanto, scomparso definitivamente il pesce fresco, le grosse compagnie del surgelato si stanno dando da fare.

Luigi Vicinanza

AVELLINO - Stamane alunni e professori dell'Istituto tecnico

# Non hanno aule: per protesta fanno lezione nella Provincia

Gli amministratori de avevano promesso nuovi locali ma non ne hanno mai reperiti - L'iniziativa di lotta decisa in assemblea - Occuparono l'aula consiliare

AVELLINO — Stamattina, gli alunni di due classi dell'Istituto tecnico commerciale di Avellino, accompagnati dai loro professori, si recarono nella sede dell'Amministrazione provinciale per fare lezione nell'aula delle sedute consiliari. Il presidente dell'assemblea degli studenti dell'Istituto, che si è tenuta sabato scorso all'Eliseo con la partecipazione anche di tutti i professori, è il presidente professor Salerno, del presidente del consiglio d'Istituto e di un rappresentante del Provveditorato agli studi.

Unico assente l'Amministrazione provinciale — alla cui guida vi è lo squalificato monarca democristiano DC — che solo ieri si è fatta sentire per dire di essere contraria a che i ragazzi dell'Istituto commerciale vadano a fare lezione nella sua sede. Non ha però spiegato come intendeva risolvere il problema delle sedi classificate, all'inizio dell'anno senza aula. E', per la precisione, dal giugno del '79, quando furono completate le iscrizioni all'Istituto tecnico, che l'Amministrazione provinciale è a conoscenza del fatto che per l'anno scolastico in corso questa scuola sarebbe mancata ben 10 aule.

Pur avendo tutta la stagione estiva a disposizione, gli amministratori che non hanno fatto nulla. Anzi, ancora in corso di un incontro con professori, studenti e sindacalisti della CGIL-Scuola, si è dovuto occupare di un altro quanto più urgente: l'attività tra gli amministratori di — l'assessore alla P. Santoli e del presidente Castellino — di scaricarsi l'uno sull'altro la responsabilità per aver fatto trascorrere ben 4 mesi senza fare nulla.

La verità è che — a prescindere da tutta una serie di contatti informali — « non sono stati ben quattro incrociati di delegati di studenti e studenti con gli amministratori ». In ciascuno incontro, da parte degli amministratori, da veniva fissata una data ultima e improponibile, allo scadere della quale le aule sarebbero state consegnate. Ma, a questo punto, la richiesta di aule è stata fatta avanti (con la frequenza a rotazione da parte di tutte le classi).

L'ultima data, per proporre le aule, era stata fissata per il 3 gennaio, ma si è ritornato a scuola gli studenti hanno dovuto constatare che non era stato fatto nulla. A questo punto il comitato studentesco ha indetto l'assemblea.

E, dando prova di senso di responsabilità, ha respinto la proposta di uno sciopero a tempo indeterminato accogliendo quella — fatta dai professori Varracchino, della CGIL-Scuola — di portare avanti la protesta associando la regolare ripresa dei turni di frequenza all'occupazione simbolica delle aule del Consiglio provinciale per farvi lezione.

Gino Anzalone

SALERNO - Il Comune lo aveva promesso per ieri

# L'ex-seminario non è pronto Artistico ancora senza locali

SALERNO — Ieri mattina gli studenti del liceo artistico avrebbero dovuto riprendere le lezioni in una aula dell'ex-seminario vescovile, stando almeno alle promesse del sindaco, il dc Clarizia che aveva pure garantito che quella parte del seminario sarebbe stata ristrutturata: puntualmente, invece, così non è stato e le lezioni sono riprese con enorme disagio, con un doppio turno nei vecchi locali.

Ieri nei cortili del seminario non c'era neppure traccia dei materiali necessari per i numerosi lavori di restauro e neppure la minima ombra di un'impalcatura. E neppure le opere, già progettate dall'Ufficio tecnico del Comune (e per le quali è stata calcolata anche la spesa e sono state appaltate). Dunque, anche se — il sem-

nario fosse pronto ad accogliere gli studenti del liceo artistico entro la fine del mese, si può già dire che, da questa giunta, è venuta l'ennesima prova di una completa mancanza di serietà e di incapacità.

Altro che « chiarezza », dunque, come affermava con rara imprudenza un manifesto della giunta: l'unico a essere stato, a questo punto, è che ci si trova di fronte ad atteggiamenti demagogici e personalistici. E non è un caso, quindi, se questa amministrazione versa in gravissime difficoltà, martellata com'è dalla critica coerente del PCI, isolata anche da un manifesto uscito in questi giorni a cura del PSI, attaccata in modo implacabile, e punto per punto sulle sue inadempienze, dal sindacato unitario che — con lo scio-

pero generale del 14 dicembre scorso — ne ha anche chiesto le dimissioni.

« E' un pomeriggio c'è una seduta del consiglio comunale: non si sa se, come hanno scritto i socialisti, continuerà la « farsa », se cioè DC e suoi alleati continueranno a non presentarsi in aula, se il sindaco — che farà delle contro, anche gli altri demagoghi — si farà per dire — da incapaci: e si vedrà, allora, se alla democrazia e civile protesta, il sindaco risponderà facendo sgombrare l'aula. f. f.

AMALFI - Incredibile vicenda in consiglio comunale

# «Signor sindaco, si dimetta» e tra i dc volano gli insulti

AMALFI — «Signor sindaco, si dimetta». Queste sono state le parole pronunciate da un consigliere comunale di Amalfi pochi minuti dopo l'inizio dell'ultima seduta del consiglio. Fin qui il fatto riportato non è del tutto sorprendente. Eppure la richiesta di dimissioni, infatti, era diretta al sindaco dc, Mariano Esposito, e ad avanzarla — in termini perentori ed a nome di tutto il partito — è stato Marco Piscicelli, capogruppo consiliare della stessa Democrazia cristiana. Per chi? Si tratta di una vicenda che merita proprio di essere raccontata.

La richiesta di dimissioni del sindaco e dell'intera giunta DC-PSDI sarebbe da attribuire — secondo le stesse parole del capogruppo democristiano — ad un manifesto fatto affiggere in paese dall'assessore socialdemocratico alla sanità, Andrea Amendola. Nel manifesto incriminato

l'assessore elencava una serie di problemi gravi ed ancora irrisolti ad Amalfi e lungo la costiera. Alla fine egli ricordava ai dc che, da un anno, il gruppo democristiano ha affermato in consiglio che il comportamento dell'assessore richiedeva un chiarimento all'interno della maggioranza e, per questo, erano necessarie le immediate dimissioni del sindaco e di tutti gli assessori: a cominciare, naturalmente, da quelli democristiani.

Una richiesta, ci pare, sostanzialmente corretta. Incredibile invece la reazione degli assessori dc: il loro capogruppo non aveva ancora finito di parlare che già violentissime gli piocchiano sul capo accuse, ingiurie, minacce di destituzione. Uno degli assessori, anzi, affermava che il capogruppo poteva considerarsi fin da allora « dimissionario ».

L'accaduto, secondo molti, avrà pesanti ripercussioni: c'è

addirittura chi parla di un possibile scisma all'interno della dc amalfitana. Sindaco e assessori, si dice, saranno costretti a dimissioni, dirigenti del loro partito.

Ma si dice anche che, conosciuti di questo pericolo, gli amministratori contestati siano già ricorsi ad un « padrone » sarebbe — si dice sempre — l'on. Lettieri. D'altra parte pare che, in previsione dello sciopero, anche gli altri democristiani (quelli fidenti capo al capogruppo, per intenderci) siano subiti corsi ad ripari: in campo, per loro, dovrebbe scendere niente meno che Ciriaco De Mita.

Poco interessa, adesso, chi vincerà. Quel che appare certo, invece, è che anche ad Amalfi — come a Roma — la DC si presenta con mille sfacciatezze: e quando si tratta di « limitare » pare che qui il che non è stato sino a questo dell'insulto e delle botte. Carmela Di Benedetto

AVELLINO - Si decide sul ricorso del costruttore

# Casermone al posto della piazza Domani nuova riunione del T.A.R.

AVELLINO — Domani si riunisce il tribunale regionale amministrativo per discutere del ricorso presentato dall'impresa De Piano contro l'ultima sospensione del suo fabbricato tra via Dalmazia e via del Caserone. Come è noto questa sospensione è stata emanata su richiesta del comune di Avellino — dalla giunta regionale ed è diventata esecutiva dopo essere stata vistata dal commissario governativo sugli atti della regione, dottor Biondo, sentito il comitato regionale di controllo.

Con essa si applicano — secondo quanto disposto dalla legge 1902 del 3/9/1952 — le norme di salvaguardia per impedire costruzioni su suolo che il piano regolatore destina ad altro uso. Proprio sul suolo dove De Piano intende completare la sua costruzione

ne deve, infatti, sorgere una piazza prevista dal piano particolareggiato del comparto 9, in applicazione del piano regolatore generale. Finora, se De Piano ha potuto costruire ben tre piani del suo fabbricato, è stato non solo per i ritardi e le lentezze del Comune (il primo scantonò nel chiedere le norme di salvaguardia), e della Regione nell'approvare il piano particolareggiato, ma anche per alcune discutibili sentenze del TAR.

Con esse, infatti, per ben tre volte è stata stata l'ordinanza di sospensione emanata dal sindaco di Avellino. Un tale singolare modo di procedere cozza tra l'altro, con un'altra decisione del TAR, il quale ha respinto il ricorso dell'impresa Crescino contro l'ordinanza sindacale di sospensione dei lavori

emanata per una erronea interpretazione della licenza, che consentirebbe all'impresa di costruire un po' in più di quanto previsto.

Ammettendo pure che questa sospensione sia valida, non si capisce perché l'interesse pubblico (la realizzazione di una piazza nel centro di Avellino) non è stato considerato dal TAR un motivo valido per accogliere le sospensioni sindacali. « Ora che siamo — commenta il compagno Federico Biondi, capogruppo consiliare comunista — alla stretta decisiva e legittimo attendersi dal TAR una sentenza che faccia finalmente valere l'interesse pubblico e la applicazione della norma in nome della quale, per altro, si sono finalmente mossi i pubblici poteri ».

g. a.

E' accaduto sulla Napoli-Roma

# Ferrari contro autotreno: illesi Rascal e la moglie

L'attore Renato Rascal e sua moglie, Giuditta Saltarini, sono rimasti illesi in un incidente automobilistico avvenuto ieri mattina sull'autostrada Napoli-Roma all'altezza del chilometro 68.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 11.30. La potente « Ferrari 3000 » a bordo della quale i due attori stavano facendo ritorno a Roma è andata improvvisamente a cozzare contro un autotreno. L'urto è stato molto violento ma per fortuna l'auto non si è ribaltata pur subendo gravi danni. Le cause dell'incidente sono ancora da accertare. Tanto Renato Rascal quanto Giuditta Saltarini, come detto, non hanno riportato ferite.

Irlando a Roma dopo aver concluso l'altra sera a Napoli le repliche dello spettacolo « In bocca all'Ufo » che è stato in scena per diverse settimane al teatro « Politeama ».

CONVEGNO PCI SU OCCUPAZIONE E RIFORMA DEL COLLOCAMENTO

« Le proposte del PCI per il lavoro a Napoli, la riforma del collocamento e l'occupazione giovanile », è il tema di un convegno pubblico che si svolgerà lunedì prossimo, alle ore 17.30, alla Galleria Principe di Napoli (al Museo).

L'assemblea sarà conclusa dal compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del PCI.

## TACCUINO CULTURALE

### Da oggi in TV « Un'idea di Napoli »

Sulla Terza Rete TV va in onda ogni sera alle 19.30 la prima puntata del programma « Un'idea di Napoli » realizzato dall'architetto Renato De Fusco con la collaborazione di Estela Consoli e la regia di Romano Costa, per gli spettatori della Campania. Il programma in onda stasera sarà in introduzione alle altre dodici puntate (che hanno una cadenza settimanale) e faranno rivivere l'urbanistica e l'architettura delle varie epoche cittadine dall'età greco-romana fino al boom del Liberty.

### Al Teatro Tenda la « Festa di Piedigrotta »

Sarà replicato oggi e domani, alle 21, al Teatro Tenda di viale Augusto il lavoro di Raffaele Viviani, la « Festa di Piedigrotta » diretto da Roberto De Simone.

Il lavoro teatrale, patrocinato dal Comune di Napoli, sarà rappresentato anche a Roma, Milano e Venezia dove parteciperà anche alla biennale-teatro.

### Oggi dibattito sullo studio « Ai margini della città »

Oggi alle ore 18 presso il lotto K della 167 di Secondigliano si presenterà la ricerca « Ai margini della città »: il comprensorio della 167 di Secondigliano, condizioni abitative e socioeconomica della popolazione. Interverranno alla discussione sullo studio elaborato dalla coop SVIMEC il presi-

dente del centro studi SVIMEC, Filippo Caria assessore regionale ai lavori pubblici Giulio Di Donato assessore all'urbanistica al Comune di Napoli, Luigi Imbricco, assessore all'edilizia al Comune di Napoli, Berardo Impenna assessore ai servizi sociali al Comune di Napoli, Luciano Murolo presidente regionale delle cooperative di servizi, Luigi Nespoli assessore provinciale ai problemi della gioventù.

L'indagine condotta dalla cooperativa si è articolata intorno a due temi fondamentali: la condizione abitativa e le caratteristiche socio-economiche della popolazione. L'analisi della condizione abitativa ha avuto lo scopo di verificare il grado di abitabilità del rione ed in particolare la rispondenza degli alloggi alle esigenze dei nuclei familiari a cui sono stati assegnati.

La ricerca sulla condizione economica invece è stata tesa a fornire agli enti locali elementi utili per una pianificazione dei servizi e per una programmazione dell'attività.

### Boni De Benedetta al ridotto del S. Ferdinando

Contemporaneamente alla rappresentazione della commedia « A che servono i quadranti », che Aldo e Carlo Giuffrè recitano al Teatro S. Ferdinando, ha esposto nel ridotto dello stesso teatro, lo scultore Boni De Benedetta. Autodidatta, ma con una lunga esperienza nel campo della scultura, De Benedetta ha un suo modo originale di lavorare le lastre di zinco, che spiega, aggroviglia e salda ottenendo figure stravolte.

La rugosità delle stesse, accentuata ai rilievi evidenti

delle saldature, insieme all'azione di vuoto che la giustapposizione dei brandelli di materia non è riuscita a coprire, più che una visione negativa, denota il cristianesimo medioevale dell'autore, che considera l'uomo come una spugna inerte di se stesso.

I personaggi di De Benedetta, infatti, non sono chiusi in una solitudine esistenziale, come poteva essere ad esempio, la problematica di Giacometti, ma solo letteralmente svuotati, ridotti a pura pervenza, e li si osserva come fantasmi di un'azione mai compiuta o di una condizione da cui non possono sollevarsi. La materia tormentata esiste qui solo come superficie rivestimento di un vuoto interno; come se lo spessore della storia o del sociale si frantumasse nell'impeto con quel nulla.

m. f.

### La Lega per le autonomie elegge il suo presidente

Domani pomeriggio, con inizio alle 16.30, avrà luogo la riunione del consiglio regionale della « Lega per le autonomie ed i poteri locali » che è stato eletto dal terzo congresso regionale svoltosi recentemente nella nostra città.

Nel consiglio, che si riunirà nel salone del Cral-accodotolo in piazza Dante, 89, dovrà procedere alla elezione del proprio presidente e discutere proposte ed iniziative per lo sviluppo della lega in Campania.

Il corso della riunione saranno presi in esame anche i modi ed i tempi con cui organizzare la partecipazione all'Ottavo congresso nazionale della Lega che avrà luogo a Firenze dal 25 al 27 gennaio.

## SCHERMI E RIBALTE

### TEATRI

CENTRO W. REICH (Salita San Filippo) 14 gennaio (festivi) ore 18, feriali ore 21) il C.S.P.P. presenta Giovanna Messarino in « La favola di Orfeo, ovvero Pulcinella » con A. Pettit, P. Massarino. L. 2.000.

G7 PRIVATE CLUB (Via G. Cesare d'Annunzio, 15) Riscossa « O medice de' pazzi », ore 21.15.

CILEA (Tel. 656.265) « O medice de' pazzi », ore 21.15.

DIANA Rigo « O medice de' pazzi », ore 21.15.

POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401664) Ore 21.30 Paola Quattrini e Stefano Santaroni in « Dal provino ». L. 2.000.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale 49 Tel. 425.000) « I De Filippo », ore 21.30.

SANNAZZARO (Via Chiaia Tel. 411.723) « Mettimocene d'accordo e ce valtimmo », ore 21.15.

SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando Tel. 444500) Ore 21.15: « L'uno viaggio dentro la notte » di O'Neil.

TEATRO BIONDO (Via Vicaria Vecchia, 24 ang. Via Duomo - Tel. 223.306) Maria Luisa e Mario Santella in « Venti e Varietà ». Grande successo. Martedì, mercoledì, venerdì ore 21; giovedì e sabato ore 17.30 e 21; domenica ore 17.30.

TEATRO DI SAN CARLO (Tel. 481.218) Ore 20.45 « Rigolotto » di Verdi.

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 33.95.11) « A sceneggiato » ore 17-21.

CINEMA OFF D'ESSAI RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510) La merlettella, con I. Huppert - DR

### VI SEGNALIAMO

● « Manhattan » (Abadir, Adriano)

● « Il dormiglione » (Itinapoli)

● « La merlettella » (Ritz)

● « Apocalypse now » (Metropolitan, Piazza)

CINE CLUB CINE America, con R. De Niro SA (VM 18) MAXIMUM (V. A. Gramsci, 19 Tel. 582.184) Chiaro di donna, con Y. Montand - S

SPOY CINE CLUB (Via M. Rota 5) « Il sole e la luna », con J. Voight - DR (VM - 5)

EMBRASSY (V. P. De Mera, 19 Tel. 377.348) Chiaro di donna, con Y. Montand - S

CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Palafiore Claudio Tel. 377.057) Manhattan, con W. Allen - S

ACACIA (Tel. 870.871) Tesoromio, con J. Dorelli - C

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 406.375) « Giustizia per tutti, con Al Pacino - DR

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128) La pasta bollente, con R. Pozzani - C

ARISTON (Tel. 377.352) Airport '80, con A. Delon - A

ARLECCHINO (Tel. 416.731) Napoli: la essora della città riprende con M. Merola - A

AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Airport '80, con A. Delon - A

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 33.95.11) « A sceneggiato » ore 17-21.

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.184) Il matto immaginario, con A. Sordi - SA

EMPIRE (Via P. Giordani - Telefono 681.200) Mani di velluto, con A. Celentano - C

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 288.478) Sabido, domenica e venerdì, con A. Celentano - SA

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988) Il calciatore di squall, con F. Nero - A

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Il signore degli anelli, con R. Baskin - DA

GIORDANI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Io sto con gli ippopotami, con R. Smer - DR

METROPOLITAN (Via Chiaia Tel. 418.880) Apocalypse now, con M. Brand - DR (VM 14)

ODDIO (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.660) Chiuso per ristrutturazione

ROXY (Tel. 343.149) Il matto immaginario, con A. Sordi - SA

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415.572) La vita è bella, con G. Giannini - S

ALTE VISIONI PROSEGUITO PRIME VISIONI ACANTO (Via Augusta - Telefono 681.200) Il corpo della ragazza, con L. Cerati - C

ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Telefono 616.300) Bianco rosso e... con S. Loren - DR

ADRIANO (Tel. 313.005) Manhattan, con W. Allen - S

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.992) Una strana coppia di suoceri, con A. Arkin - SA

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583) Suone nozze, con G. Giannini - DR

ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764) L'addormentata

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 7419.264) Il campione, con J. Voight - S

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) La più grande vittoria di Jeeg Robot - DA

CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 202.481) L'imbranato, con P. Franco - SA

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527) Vedi teatri

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 327.741) Casanova supersexy

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) Manhattan, con J. Voight - S

GLORIA e A. (Via Arenaccia, 250 Tel. 291.309) Maledetto sortilegio

GLORIA e B. (Tel. 291.309) Amici miei, con P. Nozari - SA (VM 14)

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 202.481) Adolescenza porno

LUX (Via Nicotera, tel. 414823) n.p.

PLAZA (Via Korbbaker, 2 - Telefono 370.519) Apocalypse now, con M. Brand - DR - (VM 14)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Sexy party

ALTRE VISIONI AMEDEO (Via Matruci 69 - Tel. 680.266) Una strana coppia di suoceri, con A. Arkin - SA

TEATRO BIONDO Tel. 223.306 Via Vicaria Vecchia, 24 (angolo via Duomo) OGGI ORE 21,15 PRIMA di «MMMESCAFANCESCAA» Due tempi di MARIA LUISA e MARIO SANTELLA Da Antonio Pettito

ASTRA - Tel. 206.470 Pensionato per ragazze di buona famiglia

AZALEE (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) La tigre si scatenò

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 241.222) Amici e nemici, con R. Moore - A

CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 202.481) Casanova supersexy

ITALNAPOLI (Tel. 685.444) Il dormiglione, con W. Allen - SA

LA PERLA (Tel. 760.1712) Goodbye Bruce Lee, con B. Lee - A

MODERNISSIMO (Via Cicerone dell'Olio 49 - Tel. 310.062) L'inquilina del piano di sopra, con L. Toffolo - C

PIERROT (Via Peninsulare Ottaviano - Tel. 75.67.802) Ursgano sulle Bermuda - DR

POSILLIPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.94.741) Patrick, con G. Spera - S

VITTORIA (Via Piscielli, 8 - Telefono 397.377) Baby love

Da oggi in contemporanea EDEN e CASANOVA

GASANOVA SUPERSEX

ANDREAS BAUERL MARION PETER THOM BRANDMAYER ANGELINA BRASSINI CHRISTINE SEIDL JÜRGEN ENZ